



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

RASSEGNA STAMPA

N.31, Aprile 2014



MEDIA NAZIONALI

Affaritaliani, 18 aprile 2014. Pag. 4

Pasqua, uno chef stellato per i clochard in Stazione Centrale

<http://www.affaritaliani.it/milano/a-milano-festa-150414.html>

IPS, 24 aprile 2014. Pag. 5

L'appello congiunto dei leader religiosi per l'abolizione delle armi nucleari

<http://ipsnotizie.it/nota.php?idnews=1939>

MEDIA LOCALI E ON LINE

Guidafinestra, 3 aprile 2014. Pag. 9

Centro Buddhista. Meditazione tra acque, vetro, legno, rame e ottone

http://www.guidafinestra.it/temi/Progetti_Design/news/Centro_Buddista_Meditazione_tra_acque_vet_03042014.aspx

Spoletonline, 8 aprile 2014. Pag. 10

Norcia, i Buddisti invadono la città di S. Benedetto

<http://www.spoletonline.com/?page=articolo&id=147567>

Norcianotizie, 8 aprile 2014. Pag. 12

I Buddisti a Norcia nel segno di pace e dialogo interreligioso

<http://norcianotizie.blogspot.it/2014/04/i-buddisti-norcia-nel-segno-di-pace-e.html>

Cilentolive, 3 aprile 2014. Pag. 14

Dal 3 aprile 2014 al 15 Aprile mostra "Senzatomica"

<http://www.cilentolive.com/29649/agropoli/dal-3-aprile-2014-15-aprile-mostra-senzatomica.html>

Giornaledelcilentto, 1 aprile 2014. Pag. 15

Ad Agropoli arriva Senzatomica

<http://www.giornaledelcilentto.it/it/01-04-2014-ad-agropoli-arriva-senzatomica-dal-3-al-15-aprile-una-mostra-per-la-pace-22935.html#.U5Gs8xb0Ge8>

Lacittadisalerno, 1 aprile 2014. Pag. 17

Il liceo Gatto ospita la mostra sul disarmo

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2014/04/01/news/il-liceo-gatto-ospita-la-mostra-sul-disarmo-1.8968083>



La Provincia di Fermo, 16 aprile 2014. Pag. 18

Sant'Elpidio a Mare si schiera contro il nucleare con la mostra "Senzatomica"

http://www.laprovinciadifermo.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2028:sant-elpidio-a-mare-si-schiera-contro-il-nucleare-con-la-mostra-senzatomica&catid=94&Itemid=1202

Corriereproposte, 16 Aprile 2014. Pag. 19

"Senzatomica - Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari"

<http://www.corriereproposte.it/index.php?view=details&id=49741:senzatomica>



AFFARITALIANI.it

Pasqua, uno chef stellato per i clochard in Stazione Centrale

Una vigilia di Pasqua all'insegna della solidarietà con i senzatetto e della fratellanza tra religioni ed etnie: accadrà Sabato Santo, 19 aprile, in piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione Centrale, vicino all'ingresso della metropolitana. Là dove ogni sera, da 20 anni, i City Angels assistono i clochard.

Si inizierà con la preghiera interreligiosa, con autorevoli esponenti di varie religioni. A sottolineare il nostro essere tutti figli dello stesso Padre, e quindi a cercare non le differenze, bensì i punti di contatto tra persone con fedi, etnie e opinioni diverse. Dalle 14,30 alle 15,00 pregheranno insieme: Mons. Franco Buzzi, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana; Mohsen Mouelhi, Imam; Davide Piccardo, presidente della Comunità Islamica Milanese (Caim); Dvora Ancona, della Comunità ebraica milanese; Julim Barbosa, Pastore della Chiesa evangelica pentecostale; Anna Rosa Pereira, Pastore della Chiesa evangelica battista; Giuseppe Platone, Pastore della Chiesa evangelica valdese; Padre Ambrogio Mahar, Sacerdote della Chiesa ortodossa russa; Alessio Menzica, dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai.

La preghiera culminerà con il Padre nostro, recitato insieme da tutti gli esponenti religiosi e da tutti i presenti, tenendosi per mano. Dopo la preghiera, alle ore 15,00, festa con i piatti dello chef stellato Daniel Canzian e la musica di Giacomo Celentano, figlio di Adriano Celentano, cantautore cristiano. Sarà presente Daniela Javarone, madrina dei City Angel e presidente degli Amici della lirica. "Invitiamo i milanesi a partecipare a questo momento di solidarietà e spiritualità – dice Mario Furlan, fondatore dei City Angels. - Venite, e portate un pensierino per un senzatetto: una colomba, o un uovo di Pasqua. E donateglielo, augurandogli buona Pasqua. Sarà un bel modo per vivere il vero spirito della festività".



L'appello congiunto dei leader religiosi per l'abolizione delle armi nucleari

Michelle Tullo

WASHINGTON, 24 aprile, 2014 (IPS) - Alla vigilia dell'incontro sul Trattato di Non Proliferazione Nucleare (NPT) che si terrà la prossima settimana presso il quartier generale delle Nazioni Unite a New York, più di cento rappresentanti di undici gruppi religiosi da tutto il mondo si sono impegnati ad incrementare i loro sforzi per raggiungere l'abolizione globale delle armi nucleari.

Tra i partecipanti riunitisi questo giovedì al United States Peace Institute (Istituto per la Pace degli Stati Uniti) figure di spicco delle religioni buddista, cristiana, ebrea e musulmana hanno affermato che i loro principi insegnano che la minaccia posta dalle armi nucleari è "inaccettabile e dev'essere eliminata".

A condurre l'evento la Soka Gakkai, un'organizzazione internazionale buddista con sede in Giappone formata da gente comune.

Secondo una dichiarazione emessa alla fine della giornata di convegno, "la costante presenza di armi nucleari obbliga l'umanità a vivere nell'ombra di una distruzione apocalittica".

"I numeri o le statistiche non riescono a trasmettere pienamente le catastrofiche conseguenze di un qualsiasi utilizzo di armi nucleari; è una realtà che travalica sia il potere dell'analisi razionale sia quello della nostra immaginazione."

Tra i firmatari della dichiarazione, i rappresentanti di associazioni come la Muslim American Citizens Coalition and Public Affairs Council (MACCPAC), il Friends Committee on National Legislation (FCNL) e Pax Christi International.

Alla base dell'organizzazione di questo convegno, ultimo di una serie di incontri sull'impatto umanitario delle armi nucleari, c'è il fatto che delegati da tutto il mondo sono in procinto di riunirsi a New York per l'NPT PrepCom (Comitato preliminare per l'NPT) che si terrà dal 28 aprile al 9 maggio. Questo incontro servirà a porre le basi per la Review Conference (Conferenza di Revisione) del 2015, anch'essa ospitata a New York, sulla realizzazione degli obiettivi di non proliferazione dell'NPT e la definitiva eliminazione delle armi nucleari.

"La teoria della deterrenza nucleare non funziona più come una volta. L'unica via per ridurre la minaccia delle armi nucleari è quella di creare un'era in cui non ci siano più armi nucleari", ha detto all'IPS Hirotsugu Terasaki, vice presidente della Soka Gakkai e direttore esecutivo del Dipartimento di Pace della Soka Gakkai



Internazionale.

“Il presidente della nostra organizzazione ha detto: ‘Le armi nucleari non sono un male necessario, sono un male assoluto’”.

Accelerare il processo

Uno degli scopi del meeting di giovedì era quello di analizzare gli effetti fatali delle armi nucleari, incluse quelle conseguenze che vanno oltre all'immediato fallout derivante da un attacco nucleare.

Ad esempio, nel suo discorso d'apertura, il Dott. Andrew Kanter (ex direttore di Physicians for Social Responsibility, Medici per la Responsabilità Sociale) ha esposto ai partecipanti le scoperte scientifiche circa il fatto che anche una piccola detonazione potrebbe causare una carestia letale molto ampia poiché provocherebbe una accelerazione dei cambiamenti climatici e il blocco globale dell'agricoltura.

Altri hanno discusso della necessità di coinvolgere i cinque Membri Permanenti del Consiglio di Sicurezza degli Stati Uniti in un più ampio confronto. Il primo passo sarà quello di presentare la dichiarazione di giovedì alla presidenza dell'NPT PrepCom la prossima settimana.

“Dobbiamo ripensare a ciò che intendiamo con sicurezza e a come viviamo la sicurezza”, ha detto Marie Dennis, co-presidentessa di Pax Christi International. “In quanto comunità fondate sulla fede, siamo nella posizione di porre questo tipo di domande”.

Dal 1970, anno in cui l'NPT è diventato effettivo, le regolari conferenze di revisione hanno prodotto pochi successi, escludendo il Trattato di bando complessivo dei test nucleari (CTBT), che proibisce qualsiasi esplosione nucleare – incluse quelle (come avvenuto nelle Isole Marshall) a scopo di test.

Inoltre, i cinque firmatari in possesso di armi nucleari si sono incontrati ogni anno a partire dal 2009; la scorsa settimana si sono incontrati a Pechino, dove hanno riaffermato gli impegni presi in passato e fissato un quadro di report per condividere i progressi nazionali sul rispetto dei trattati stipulati.

Tra i presenti all'incontro di giovedì c'era anche Anita Friedt, funzionaria di politica nucleare al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. La donna ha descritto alcune delle ragioni per cui l'abolizione del nucleare è stato un processo così lento e scoraggiante.

“Perché non possiamo semplicemente fermarci e abbandonare le armi nucleari? È davvero una questione molto difficile”, ha detto la Friedt.

“Se dicessimo soltanto che oggi abbiamo deciso di abbandonare le armi nucleari, per forza di cose non ci sarebbe nessun incentivo per gli altri Paesi a fare lo stesso. Purtroppo, è più complicato di quanto sembri all'apparenza”.



Si prospettano inoltre importanti sfide burocratiche per le negoziazioni NPT in corso. Il Congresso degli Stati Uniti, ad esempio, non ha ratificato il CTBT nel 1999 e ha ratificato a fatica il Trattato “New START” firmato dal Presidente Barack Obama nel 2010 (si tratta di un accordo strategico di riduzione delle armi tra Stati Uniti e Russia).

“Stiamo andando a un ritmo più lento di quello che vorrei; stiamo andando a un ritmo più lento di quello che il nostro Presidente vorrebbe”, ha detto la Friedt.

Ad ogni modo, secondo Terasaki della SGI, le comunità religiose internazionali si trovano proprio nella posizione di far ampiamente leva per cercare di influenzare e velocizzare questo processo. L'incontro di giovedì, ha evidenziato, ha rappresentato la prima volta in cui si è svolto questo tipo di confronto negli Stati Uniti.

“Vogliamo aiutare a ri-energizzare la voce delle comunità religiose”, ha detto, “ed esplorare nuove strade per far maturare una consapevolezza comune sulla natura disumana delle armi nucleari”.

L'obbligo di disarmo

Il convegno si è tenuto nello stesso giorno in cui le Isole Marshall hanno presentato una causa legale senza precedenti alla Corte di Giustizia Internazionale contro gli Stati Uniti e otto altri paesi in possesso di armi nucleari per non aver onorato il loro impegno nei confronti dell'NPT e delle leggi internazionali.

David Krieger, presidente della Nuclear Age Peace Foundation e consulente per la causa mossa dalle Isole Marshall, ha detto a IPS: “L'Articolo VI [dell'NPT] definisce il dovere di condurre i negoziati in buona fede allo scopo di porre fine alle armi nucleari e per il disarmo”.

“Questa causa legale prova che ciascuno degli stati in possesso di armi nucleari sta rinnovando il suo arsenale nucleare. Non si può rinnovare il proprio arsenale e dire che si sta negoziando in buona fede”.

Attualmente sono cinque i paesi che hanno preso parte all'NPT: Cina, Francia, Russia, Regno Unito e Stati Uniti. Tuttavia, le Isole Marshall hanno accusato anche India, Israele, Corea del Nord e Pakistan, affermando che tali paesi sono tenuti a rispettare gli stessi provvedimenti sul disarmo nucleare poiché soggetti alle leggi internazionali.

La piccola nazione insulare, parte della Micronesia (nell'Oceano Pacifico), non ha avviato le cause per ottenere un compenso economico. Piuttosto, il suo governo vuole che la Corte Internazionale di Giustizia dichiari che i nove paesi stanno violando le condizioni siglate nei trattati e che emetta un'ingiunzione restrittiva ordinando loro di cominciare a negoziare in buona fede.

Secondo Krieger le Isole Marshall hanno “sofferto profondamente” a causa dei test



nucleari effettuati dagli Stati Uniti tra il 1946 e il 1958.

“Non vogliono che nessun altro paese o popolo soffra le conseguenze che hanno sofferto loro”, ha riferito, sottolineando che dalla fine dei test nucleari gli abitanti delle Isole Marshall hanno patito effetti negativi sulla salute per generazioni, tra cui bambini nati morti e tassi di cancro incredibilmente alti.

Dei nove paesi in possesso di armi nucleari solo il Regno Unito, l'India e il Pakistan hanno accettato la giurisdizione della Corte Internazionale di Giustizia. Gli altri sei paesi, Stati Uniti compresi, saranno chiamati dalla corte a dichiarare i motivi per cui non hanno rispettato gli obblighi espressi nell'NPT.

Inoltre, giusto per essere sicuri che gli Stati Uniti rispondano delle proprie responsabilità nei confronti dell'NPT, le Isole Marshall hanno avviato una causa anche presso la corte federale degli Stati Uniti di San Francisco. - See more at: <http://ipsnotizie.it/nota.php?idnews=1939#sthash.akr06srm.dpuf>

Centro Buddhista. Meditazione tra acque, vetro, legno, rame e ottone

Dopo otto anni di traversie burocratiche e vicissitudini edilizie, è stato inaugurato a Corsico, alla periferia di Milano, il Complesso “Kaikan” dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai.

Il Complesso nasce dal recupero e dall'ampliamento del complesso monumentale agricolo Guardia di Sopra a Corsico che si estende su 18 mila metri quadrati e costeggia per un buon tratto il Naviglio vigevanese. Il progetto di una nuova sala da mille posti e di buona parte del restauro degli edifici è dello studio Peia Associati. I lavori sono stati completati dalla Vittadello Intercantieri subentrata ad altra impresa.

Il centro congressi funziona anche come sala civica per i cittadini e come tempio per la Comunità locale buddista. Si tratta, spiegano allo studio Peia Associati, di un edificio moderno è coperto da una seconda pelle di color rame dorato finitura che assicura l'isolamento termico ed elettromagnetico. L'edificio più grande di nuova costruzione è circondato da un grande stagno d'acqua che gli conferisce un riferimento simbolico di un petalo di loto o un grosso pesce d'oro. Internamente le pareti ed il soffitto sono in legno finitura scelta per ospitare le luci lineari rompendo il riverbero delle onde sonore. La sala è per 1000 posti a sedere.

Infine, un piccolo tempio come sala riunioni in un nuovo edificio di legno, vetro e ottone, materiali tipici della tradizione buddista, che completano la mancanza di qualche antico edificio del complesso che è crollato nel passato.



NORCIA, I BUDDISTI 'INVADONO' LA CITTÀ DI SAN BENEDETTO

I buddisti "invadono" la città di San Benedetto. Una tre giorni conclusasi domenica scorsa, fatta di approfondimento e di studio che ha radunato a Norcia ben oltre quattrocento buddisti provenienti da tutta l'Umbria. Un vero e proprio gemellaggio tra religioni, ben consolidato, infatti, Norcia ospita tale

evento da tre anni consecutivi. Domenica questa unione è stata suggellata dal dono fatto dall'amministrazione comunale nursina della carta di cittadinanza a Daisaku Ikeda, presidente dell'istituto buddista della Soka Gakkai. Un riconoscimento importante, una pergamena data a chi si è contraddistinto per la promozione di pace e cultura. San Benedetto nel 1964 venne nominato proprio patrono d'Europa da Paolo Sesto per la sua costante opera di dialogo. Ed è arrivato anche l'invito ufficiale rivolto al presidente della Soka Gakkai, Daisaku Ikeda, di venire a visitare Norcia e i monaci benedettini. Dialogo e pace, del resto sono i principi fondamentali che il buddismo porta avanti e in cui crede fermamente. E chissà se il maestro dall'alto dei suoi ottanta e passa anni non deciderà di lasciare per qualche giorno il Giappone e visitare il piccolo Comune umbro. Una tre giorni importante per tutti i buddisti in cui si sono affrontati i più disparati temi. I valori dei legami tra le persone, la differenza che ognuno di noi può fare nel suo piccolo ogni giorno, in questo momento difficile. Poi le esperienze personali di chi nella pratica di questa filosofia, religione, è riuscito a trovare la felicità. Per il buddismo è possibile trasformare (o illuminare) l'oscurità fondamentale insita nella vita di ognuno, concentrandosi sullo sviluppo della propria umanità: un'apertura del proprio cuore al mondo, che infine permettendo il cambiamento di sé stessi e degli altri in vite realizzate e felici, arriverebbe a trasformare il destino dell'umanità. Tale cambiamento è chiamato Kosen Rufu e sostanzialmente è lo scopo comune di ogni membro della Soka Gakkai.



Spoletto **Online**

l'altra informazione

I buddisti "invadono" la città di San Benedetto.

Una tre giorni conclusasi domenica scorsa, fatta di approfondimento e di studio, che ha radunato a Norcia ben oltre quattrocento buddisti provenienti da tutta l'Umbria.

Un vero e proprio gemellaggio tra religioni, ben consolidato. Norcia ospita infatti tale evento da tre anni consecutivi.

Domenica questa unione è stata suggellata dal dono fatto dall'amministrazione comunale nursina della carta di cittadinanza a Daisaku Uceda, presidente dell'istituto buddista della Soka Gakkai.

Un riconoscimento importante, una pergamena data a chi si è contraddistinto per la promozione di pace e cultura.

San Benedetto nel 1964 venne nominato proprio patrono d'Europa da Paolo VI per la sua costante opera di dialogo.

Ed è arrivato anche l'invito ufficiale rivolto al presidente della Soka Gakkai, Daisaku Ikeda, di venire a visitare Norcia e i monaci benedettini.

Dialogo e pace, del resto sono i principi fondamentali che il buddismo porta avanti e in cui crede fermamente.

E chissà se il maestro dall'alto dei suoi ottanta e passa anni non deciderà di lasciare per qualche giorno il Giappone e visitare il piccolo Comune umbro.

Una tre giorni importante per tutti i buddisti in cui si sono affrontati i più disparati temi. I valori dei legami tra le persone, la differenza che ognuno di noi può fare nel suo piccolo ogni giorno, in questo momento difficile.

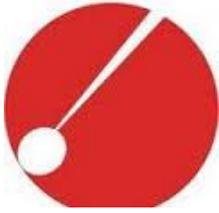
Poi le esperienze personali di chi nella pratica di questa religione, è riuscito a trovare la felicità.

Per il buddismo è possibile trasformare (o illuminare) l'oscurità fondamentale insita nella vita di ognuno, concentrandosi sullo sviluppo della propria umanità: un'apertura del proprio cuore al mondo, che infine permettendo il cambiamento di sì



stessi e degli altri in vite realizzate e felici, arriverebbe a trasformare il destino dell'umanità.

Tale cambiamento è chiamato Kosen Rufu e sostanzialmente è lo scopo comune di ogni membro della Soka Gakkai.



I buddisti a Norcia nel segno di pace e dialogo interreligioso

I buddisti "invadono" la città di San Benedetto. Una tre giorni conclusasi domenica scorsa, fatta di approfondimento e di studio, che ha radunato a Norcia ben oltre quattrocento buddisti provenienti da tutta l'Umbria.

Un vero e proprio gemellaggio tra religioni, ben consolidato. Norcia ospita infatti tale evento da tre anni consecutivi.

Domenica questa unione è stata suggellata dal dono fatto dall'amministrazione comunale nursina della carta di cittadinanza a Daisaku Uceda, presidente dell'istituto buddista della Soka Gakkai.

Un riconoscimento importante, una pergamena data a chi si è contraddistinto per la promozione di pace e cultura.

San Benedetto nel 1964 venne nominato proprio patrono d'Europa da Paolo VI per la sua costante opera di dialogo.

Ed è arrivato anche l'invito ufficiale rivolto al presidente della Soka Gakkai, Daisaku Ikeda, di venire a visitare Norcia e i monaci benedettini.

Dialogo e pace, del resto sono i principi fondamentali che il buddismo porta avanti e in cui crede fermamente.

E chissà se il maestro dall'alto dei suoi ottanta e passa anni non deciderà di lasciare per qualche giorno il Giappone e visitare il piccolo Comune umbro.

Una tre giorni importante per tutti i buddisti in cui si sono affrontati i più disparati temi. I valori dei legami tra le persone, la differenza che ognuno di noi può fare nel suo piccolo ogni giorno, in questo momento difficile.

Poi le esperienze personali di chi nella pratica di questa religione, è riuscito a trovare la felicità.

Per il buddismo è possibile trasformare (o illuminare) l'oscurità fondamentale insita nella vita di ognuno, concentrandosi sullo sviluppo della propria umanità: un'apertura del proprio cuore al mondo, che infine permettendo il cambiamento di sé stessi e degli altri in vite realizzate e felici, arriverebbe a trasformare il destino dell'



umanità.

Tale cambiamento è chiamato Kosen Rufu e sostanzialmente è lo scopo comune di ogni membro della Soka Gakkai.



Dal 3 aprile 2014 al 15 aprile 2014, la palestra del Liceo “Alfonso Gatto” sez. Classica di Agropoli (SA), ospita la mostra “Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari”, in versione “compact”.

Organizzata e promossa dall’Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. Il primo appuntamento con Agropoli|Senzatomica è previsto per giovedì 3 Aprile ore 10:00 presso l’Auditorium del Liceo “Alfonso Gatto” sez. Scientifica sito in via Dante Alighieri, 388, con l’inaugurazione dell’evento al quale prenderanno parte il Sindaco del Comune di Agropoli che ha patrocinato l’evento, Francesco Alfieri; il dirigente scolastico del Liceo che lo ospita, Pasquale Monaco; e tre rappresentanti dell’Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai che lo promuove, nelle persone di Anna Bambino, Maria Laura Chiacchio e Giuseppe Palatucci. - See more at: <http://www.cilentolive.com/29649/agropoli/dal-3-aprile-2014-15-aprile-mostra-senzatomica.html#sthash.MmKgXDBi.dpuf>



Ad Agropoli arriva 'Senzatomica', dal 3 al 15 aprile una mostra per la pace

Dal 3 aprile 2014 al 15 aprile 2014 la palestra del liceo Alfonso Gatto di Agropoli ospiterà la mostra “Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari”, organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai e ha lo scopo di diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che hanno vissuto il dramma di Hiroshima e Nagasaki.

Aperta a tutti, con ingresso gratuito, la mostra è pensata in particolare per le giovani generazioni, destinate a raccogliere il testimone del futuro del nostro pianeta e renderlo un luogo in cui alle armi e ai conflitti si sostituiscono il dialogo e la pace. Così i curatori hanno pensato a un vero percorso lungo il quale, via via, il visitatore viene messo in grado, di comprendere quale rischio rappresentino per l'intera comunità umana gli armamenti nucleari, e come sia possibile, partendo dalle azioni di un singolo individuo attuare delle politiche attive di pace e rispetto verso il pianeta e ogni essere vivente.

La mostra sarà aperta ai visitatori nei seguenti orari: giovedì 3 aprile ore 14:30-16:00 lunedì, mercoledì e venerdì ore 9:00-13:00| 15:00-19:00 martedì e giovedì ore 9:00-13:00| 14:30-19:00 sabato e domenica ore 9:00-13:00| 15:00-21:00.

Tutte le classi che visiteranno la mostra, potranno partecipare al concorso/laboratorio “disarmiamoci”. Ogni classe potrà creare un piccolo laboratorio di idee finalizzato alla realizzazione di un'immagine grafica o fotografica, corredata di uno slogan, di un titolo o di una frase esplicativa, che rappresenti la propria visione del concetto di disarmo. L'elaborato dovrà essere inviato all'indirizzo e-mail disarmiamoci@senzatomica.it, specificando la scuola di provenienza e la classe autrice di ogni lavoro, entro e non oltre il 2 aprile 2014 (incluso) per essere pubblicato sulla pagina www.facebook.com/senzatomica a partire dal 3 aprile 2014.

Fino al 15 aprile 2014 gli elaborati saranno in gara e vincerà quello che alla suddetta data avrà ricevuto il numero maggiore di “mi piace”. Il concorso è aperto a tutte le classi a partire dalla 4° elementare e per gli alunni fino ai tredici anni i contatti con la pagina facebook di Senzatomica saranno curati dagli insegnanti e/o



dai genitori. Vista, poi, la differenza d'età dei partecipanti, gli elaborati pervenuti saranno divisi e pubblicati in tre sezioni differenti: una destinata alle scuole primarie, una destinata alle scuole superiori di primo grado e una alle scuole superiori di secondo grado. Alla classe vincitrice sarà donata una piccola biblioteca di libri trattanti i temi della pace e della sostenibilità ambientale.



la Città

Il liceo “Gatto” ospita la mostra sul disarmo

AGROPOLI. Dal 3 al 15 aprile, la palestra del liceo “Gatto” ospita la mostra “Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari”, in versione “compact”. Promossa dall’Istituto buddista italiano Soka Gakkai, la mostra sarà aperta: giovedì 3 aprile dalle 14,30 alle 16; lunedì, mercoledì e venerdì: 9-13 e 15-19; martedì e giovedì: 9-13 e 14,30-19; sabato e domenica 9-13 e 15-21. La mostra si inserisce nel decennio delle iniziative per il disarmo nucleare proclamato dall’Onu.



www.laprovinciadifermo.com

► **Notizie, Eventi e Curiosità dal Fermano**

SANT'ELPIDIO A MARE – Sarà inaugurata il 24 di aprile p.v. la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari". Si tratta di un evento promosso dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai per informare e far riflettere le persone comuni sulla realtà delle armi nucleari.

La mostra è uno strumento educativo destinato a persone di tutte le fasce di età, con un'attenzione speciale riservata ai giovani studenti (al suo interno c'è anche un percorso di pannelli espressamente progettato per i bambini da 8 a 11 anni).

Divisa in quattro sezioni, pone l'accento sui seguenti punti: garantire il diritto alla vita di tutti i popoli; passare dalla sicurezza basata sulle armi alla sicurezza basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli esseri umani; cambiare la visione del mondo passando da una cultura della paura a una cultura della fiducia reciproca; le azioni che costruiscono la pace.

L'esposizione è anche l'occasione per riflettere su temi di ampio respiro quali la responsabilità sociale dello scienziato, la responsabilità nei confronti delle generazioni future, l'impatto ambientale dei test nucleari, il costo (esorbitante) degli armamenti e del loro mantenimento.

La location scelta è quella della Chiesa di Sant'Agostino, lungo Corso Baccio. L'inaugurazione è prevista per le ore 21.00 con la partecipazione del professor Fabrizio Battistelli e del Duo Sax Contralto Raffaele Cimica e Massimo Diamanti.

La mostra resterà aperta dal 25 aprile all'11 maggio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il sabato e i giorni festivi dalle 9.00



Corriere proposte

Mensile di Cultura e Turismo delle Marche

"**Senzatomica** - Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", fa parte di una grande campagna internazionale per il disarmo nucleare e per l'affermazione di una cultura di pace globale (www.senzatomica.it).

Organizzata dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, verrà allestita nella versione "compact" grazie al patrocinio e al sostegno del Comune di S.Elpidio a Mare (FM), della Provincia di **Fermo** e della Regione Marche, nei locali della chiesa di S.Agostino a S.Elpidio a Mare (FM), in Corso Baccio.

Aperta a tutti, con ingresso gratuito, la mostra è pensata in particolare per le giovani generazioni, destinate a raccogliere il testimone del futuro del nostro pianeta e renderlo un luogo in cui alle armi ed ai conflitti si sostituiscano il dialogo e la pace.

Così i curatori hanno pensato ad un percorso, attraverso il quale il visitatore viene messo in grado di comprendere il rischio che gli armamenti nucleari rappresentano per l'intera comunità umana, e di come sia possibile, partendo dalle azioni di un singolo individuo, attuare delle politiche attive di pace e rispetto verso il pianeta ed ogni essere vivente.

Apertura: Dal Lunedì al Venerdì (8,30-12,30), Sabato, domenica e festivi (9,00-12,30 e 15,00-20,00); le classi di tutte le scuole sono invitate a prenotare la loro visita (3386248080 - 3388854300)